

Ricerca condotta su 700 ragazzi **Dilaga il bullismo digitale colpito uno studente su tre**

ROMA. Nell'era del digitale anche il bullismo si adegua: vittima delle "aggressioni" di nuova generazione uno studente su tre. Le scritte sui muri o le voci malevole hanno lasciato il passo a sms offensivi, minacce via cellulare, video e foto molesti che finiscono su internet: questi i nuovi mezzi per colpire. Il 70% dei casi avviene a scuola.

Il periodo più a rischio è durante l'anno dell'esame di maturità quando la competizione aumenta. Nonostante le nuove

tecniche, però, il bullismo tradizionale non arretra: almeno una volta colpisce quasi la metà dei ragazzi. E dagli psichiatri un avvertimento: una vittima su dieci cade in depressione e l'8% dei bulli da adulto manifesta comportamenti antisociali.

Questa la fotografia scattata da una ricerca condotta su 700 studenti delle scuole medie superiori di Chieti dalla cattedra di Psichiatria dell'Università di Chieti in collaborazione con la **Cooperativa Liliun** di acco-

glienza e recupero di minori provenienti da tutta Italia. I dati saranno presentati al Convegno Nazionale interdisciplinare «Abusi, maltrattamenti, violenze sui minori: i professionisti di interrogano», a Pescara dal 25 al 26 giugno. Secondo la ricerca, la metà degli episodi di cyberbullismo avviene durante l'anno dell'esame di maturità, quando si esasperano i confronti fra studenti.

In 4 casi su dieci si prende di mira la vittima per il modo di vestire o un difetto fisico, in 3 su dieci per il colore della pelle o per il buon rendimento scolastico; in un caso su due gli episodi si ripetono più volte e il 70% degli atti di bullismo digitale ha per teatro la classe o altri luoghi della scuola. «

